



campanari del Goriziano
pritrkovałci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

Un nuovo anno con i "Campanari del Goriziano"

Condividere un'esperienza di fede e amicizia



po' per volta, per far sì che pian piano le nostre tecniche possano sempre più migliorarsi e affinarsi, soprattutto con l'entusiasmo e lo sprone dei più giovani. Scriveva così Mercina: "Il padrone saggio non attende il momento in cui s'inizia il lavoro per distribuire i compiti tra i suoi operai, ma si preoccupa di fare ciò già la sera precedente, e avendo già riflettuto a fondo sul da farsi. Così si preparano ogni giorno anche gli operai e gli artigiani avveduti, se non sono sottoposti agli ordini giornalieri del proprio superiore o del padrone. Ma si comportano così

L'anno che si è appena concluso, ossia il decennale è stato per i Campanari del Goriziano anche l'anno di Ivan Mercina. La ristampa del volume "Il campanaro sloveno" del 1926 ha rappresentato la conclusione di un percorso iniziato diversi anni fa, per andare alle radici della nostra tradizione campanaria. Non è un discorso concluso perché la lettura e le provocazioni del Mercina aprono per noi prospettive tutte da inaugurare e da intraprendersi un

anche i nostri scampanatori? Proprio no! Essi iniziano a discutere su come iniziare solo una volta saliti sul campanile; la scaletta dev'essere concordata e - se non è possibile tenerla a memoria - anche messa per iscritto. In altre parole: per scampanare bisogna avere una scaletta scritta o stampata. In ogni parrocchia vi sono scampanatori stabili. Che il più abile faccia da guida! Che li raduni una sera, un giorno di pioggia o una domenica pomeriggio, prima della successiva ricorrenza, ed esponga loro il proprio pensiero riguardo la scaletta da eseguire. Da incontri e confronti di questo tipo, con il tempo, si potrebbe sviluppare anche una sorta di scuola per scampanatori, che possa formare tanto il complesso di quelli attivi quanto le future generazioni". Provocazioni, certamente,

che allo stesso tempo possono stimolarci, però, a far sì che il nostro scampanio sia sempre più curato e bello e segnali nel modo più appropriato i tempi di festa. Nel corso del 2017 cercheremo di incentivare ancor più le occasioni di ritrovo per i nostri giovani, che incontreremo in giugno a Medea la vigilia di Sant'Antonio e a luglio ad Aquileia la vigilia dei Santi Ermagora e Fortunato, cercando di riscoprire lo scampanio della vigilia di festa. Saranno anche incontri di convivialità dove sarà possibile condividere relazioni, scambi di esperienze e la cena insieme. Perché, in fondo, non si tratta solamente di imparare una tecnica, ma di condividere un'esperienza di fede e di amicizia. Insieme.

Andrea Nicolausig

"Il campanaro sloveno", una recensione

Matteo Padovani, originario di Verona, può essere considerato il maggiore esperto di campanologia, la materia che studia le campane in tutti i loro aspetti, nel Triveneto e nella vicina Austria. Da decenni, infatti, si occupa della manutenzione della Torre Campanaria (e dell'annesso museo) della Cattedrale di Verona ed è direttore dei Suonatori di campane della stessa cattedrale. Le sue pubblicazioni sono diventate un vademecum per qualsiasi appassionato e campanaro che abbia intenzione di approfondire il mondo delle campane, unendo alla parte puramente tecnica quella teoria talmente utile da risultare, molte volte, un aiuto assai concreto alla semplice pratica. Numerosi i giudizi campanologici espressi su concerti campanari veneti e trentini, pubblicati sul sito italiano di campanologia, e altrettanto interessanti, seppur in quantità minore, le analisi tonali eseguite a distanza su alcuni concerti dell'Arcidiocesi di Gorizia. La sua esperienza nello studio storico, tecnico e sonoro dei Sacri Bronzi lo rende una voce profondamente affidabile e di grande rilevanza all'interno del panorama campanario italiano. Qualche mese fa ha ricevuto copia del libro "Il campanaro sloveno", riedito da poco in una copia anastatica curata dall'Associazione Campanari del Goriziano. La sua relazione ci riempie sicuramente d'orgoglio e ci sprona a continuare con entusiasmo a tramandare l'antichissima arte dello "scampanotare" nelle nostre terre.

Ivan Bianchi

L'amico Ivan Bianchi mi ha recentemente fatto pervenire una copia del libro "Il Campanaro Sloveno", scritto da Ivan Mercina nel 1926. Il libro, scritto originariamente in lingua slovena ("Slovenski Pritrkovavec"), è stato recentemente oggetto di una riedizione a cura dell'associazione Campanari del Goriziano, vivace realtà fondata nel 2009 per la promozione e la tutela dell'arte campanaria. La riedizione è divisa in tre parti: la prima è una riproduzione anastatica dello storico testo del 1926; la seconda e la terza consistono rispettivamente nella traduzione del testo in lingua friulana e italiana.

L'autore, Ivan Mercina, era professore emerito di musica nonché collaudatore di campane per l'Arcidiocesi di Gorizia, incarico quest'ultimo di particolare significato, dato che in quegli anni era stato attuato un con-

sistente ripristino del patrimonio campanario in seguito alle requisizioni della Grande Guerra.

L'autore, oltre ad essere un amante dell'arte campanaria goriziana, possedeva una notevole conoscenza degli aspetti tecnici, musicali e storici legati alle campane; una conoscenza profonda e maturata sul campo, a differenza di quanto accade al giorno d'oggi in cui, grazie soprattutto ai mezzi virtuali di comunicazione, sorgono qua e là "esperti" improvvisati e a loro volta virtuali. Gli argomenti trattati nella parte introduttiva per esempio, in cui viene descritta l'evoluzione storica della forma della campana (con citazione della forma medioevale pan di zucchero, e dei campanologi che a partire del secolo XVI misero per iscritto i principi dell'arte campanaria fino a farla diventare una scienza) potrebbero benissimo adattarsi alle esigenze di una pubblicazione contemporanea.

Meritevole di particolare attenzione la parte dedicata alla trascrizione delle suonate, in

cui viene fatta opportuna distinzione tra melodia (sequenza musicale tra i suoni principali delle varie campane, propria dello scampanio) ed armonia (effetto risultante caratteristico delle campane, dato dalla sovrapposizione dei vari suoni secondari). Le parti più squisitamente tecniche, espressamente dedicate agli esecutori dell'arte campanaria goriziana, sono a loro volta interessanti per la grande quantità di indicazioni e raccomandazioni che contengono, tali da investire la completezza esecutiva in ogni minimo dettaglio e sfumatura, senza lasciare nulla al caso. Per chi come me non è un campanaro goriziano, verrebbe voglia di esserlo per comprendere e mettere in pratica tutti i suggerimenti di un maestro così competente.

A degna conclusione dell'opera, un disegno tecnico con completa indicazione dei componenti del montaggio, ed un simpatico decalogo per sacrestani, campanari e scampanatori.

Matteo Padovani

Pomeriggio di gioia e solidarietà

Gustà dai scampanotadôrs



SI È SVOLTO DOMENICA 29 GENNAIO IL TRADIZIONALE "GUSTÀ DAI SCAMPANOTADÔRS". UN POMERIGGIO PASSATO INSIEME CON LA GIOIA DEL CONDIVIDERE LA MENSA, MA SOPRATTUTTO CON LO STILE DELL'AUTORE IL PROSSIMO: IL PRANZO È STATO ARRICCHITO DA UNA LOTTERIA IL CUI RICAVATO DI BEN 785 EURO È STATO DEVOLUTO ALL'ASSOCIAZIONE "VIA DI NATALE" DI AVIANO. IL CONVIVIO CHE HA COINVOLTO OLTRE UN'OTTANTINA DI PERSONE SI È CONCLUSO CON IL TAGLIO DELLA TORTA DA PARTE DEL PIÙ ANZIANO SCAMPANOTADÔR PRESENTE, EDO BENET DI STRASSOLDO, CLASSE 1924, E I SALUTI DELL'ASSISTENTE DON MORIS.

Appuntamenti

Gita alla città di Lubiana

L'associazione organizza una visita a Lubiana domenica 30 aprile; nel pomeriggio tappa a Gozza, paese natale di Ivan Mercina per la S.Messa.

Campanili aperti

Domenica 14 maggio 6^a edizione di "Campanili aperti" a Sant'Andrea di Gorizia e Gabria: alle ore 15.30 visita guidata a Sant'Andrea e alle 17.30 a Gabria.

Pellegrinaggio a Barbana

Sabato 3 giugno consueto pellegrinaggio a Barbana. Imbarco alle 15; scampanio dalle 15.45 alle 17.15; alle ore 17.30 la Santa Messa.

11^a Festa dei Campanari del Goriziano

L'annuale raduno coinvolge tutti i suonatori del Goriziano per una giornata di festa, formazione e spiritualità insieme; si svolgerà sabato 2 settembre.

Spazio giovani

Due incontri di scampanio e festa dedicati espressamente ai giovani scampanotadôrs. Il primo sarà lunedì 12 giugno a Medea con scampanio dalle 16.30 alle 19.00 sul campanile della chiesetta di Sant'Antonio. Il secondo martedì 11 luglio ad Aquileia con scampanio dalle ore 17.30 alle 19.30 sul campanile di Popone.

Scuole campanarie

GRADISCA - campanile del

Duomo/ricreatorio, giovedì ore 17.30 - 18.30, marzo [2-9-16-23], iscrizioni a Marco Petruz 328.4133960.

CERVIGNANO - campanile di Scodovacca, sabato ore 16.30 - 17.30, aprile [1-8-22-29] iscrizioni a Renzo Buffin 0431.31374 ed Emanuele Franco 338.1643305.

AJELLO - campanile della parrocchiale, sabato ore 18.00 - 19.00, maggio [6-13-20-27], iscrizioni a Giacomo Pantanali 0431.998770.

MEDEA - campanile della chiesetta di Sant'Antonio sul colle, martedì - mercoledì ore 17.00 - 18.00, giugno [19-21-26-28] luglio [3-5], iscrizioni a Pierino Gereon 0481.67133.